



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc. : 80015590179
Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 28 DEL 21-04-2022

OGGETTO: Conferma del piano triennale prevenzione della corruzione, per la trasparenza e l'integrità 2021-2023.

L'anno **Duemilaventidue** addì **Ventuno** del mese di **Aprile** alle ore **19:00**, in modalità da remoto, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	SI
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco	SI
MARCHETTI ANDREA	Assessore	SI

Presenti: 3 Assenti: 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott. Fadda Luigi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31.10.2003 e ratificata ai sensi della legge 03.08.2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27.01.1999 e ratificata ai sensi della legge 28.06.2012 n.110, il legislatore ha approvato la legge 06.11.2012 n. 190 recante: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;*

RILEVATO che la legge 06.11.2012 n. 190 recante: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”* indica specifici ed ulteriori obblighi di trasparenza in una logica di sinergia con il piano anticorruzione, infatti il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è una parte del Piano anticorruzione;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni n. 3 del 25.01.2015, n. 3 del 25.01.2016, n. 11 del 31.01.2017 e n. 13 del 30.01.2018 con la quale veniva approvato l'aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma per l'integrità e la trasparenza rispettivamente per il periodo 2015/2017, 2016/2018, 2017/2019, 2018/2020;

VISTI:

- Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con Delibera n. 1064 del 13.11.2019, composto da 4 documenti:
 - Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
 - ALLEGATO 1 – Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi;
 - ALLEGATO 2- La rotazione “ordinaria” del personale;
 - ALLEGATO 3- Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
 - L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca “un atto di indirizzo” al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
 - Che il Responsabile Anticorruzione per la Trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC,
 - Che per gli enti locali, la norma precisa che “il piano è approvato dalla Giunta “ (articolo 41, comma 1, lettera g), del d.lgs. n. 97/2016);
- il d.lgs. 22.10.2009 n. 150 che all'articolo 11 definisce la trasparenza come *“accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli adattamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione”;*

- Part. 19, comma 5, lett. b) del d.l. 90/2014, che stabilisce le sanzioni in caso di mancata «adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento».

VISTE le “Linee guida per i siti web della PA” (del 26 luglio 2010 con aggiornamento del 26.07.2011), previste dalla Direttiva n. 8 del 26.11.2009 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione che stabiliscono che i siti web delle P.A. devono rispettare il principio della trasparenza consentendo “l’accessibilità totale” del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione dell’ente, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

PRESO ATTO che il Garante per la protezione dei dati personali, con deliberazione del 02.03.2011, ha definito “Le linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”;

VISTO, infine, il d.lgs. 14.03.2013 n. 33, pubblicato sulla G.U. del 05.04.2013, recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” che, emesso in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall’articolo 1, comma 35, della legge 06.11.2012 n. 190, sopra indicata, riordina, in un unico corpo normativo le numerose disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguitesi nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti con la materia in argomento, così come da ultimo modificato con d.lgs. 25.05.2016 n. 97;

CONSIDERATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha predisposto il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023”, a cui è allegato un dettagliato “Sistema di gestione del rischio corruttivo” ed un apposito documento sugli obblighi di implementazione della trasparenza e di Amministrazione Trasparente e che detto Piano è stato approvato con delibera di GC n. 30 del 31.03.2021;

RILEVATO che il responsabile della trasparenza e dell’anticorruzione del Comune di Zone è il Segretario Comunale, dott. Luigi Fadda;

ESAMINATO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021/2023, comprensivo delle prescrizioni in materia di trasparenza e l’allegata analisi del rischio per i processi del Comune di Zone, predisposti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e ritenuto di poterne confermare il contenuto, essendo lo stesso piano completo, efficace e considerato che non si sono verificati nel periodo di vigenza fatti corruttivi, con gli aggiornamenti inseriti dal RPC nelle premesse;

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale;
- il d.lgs. 30.03.2001 n. 165, recante: «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
- il T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni;
- la legge 07.08.1990 n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., dal responsabile del servizio;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, il presente provvedimento non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico patrimoniale dell'ente;

RILEVATA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18.08.2000 n. 267 nonché della deliberazione n.12 del 22.01.2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che stabilisce che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente.

Con voti favorevoli unanimi espressi in modo palese,

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di confermare le previsioni del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza unitamente a tutti gli allegati, fra cui la valutazione del rischio dei processi del Comune di Zone per il periodo 2021/2023, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di trasmettere la presente e il predetto piano al Prefetto di Brescia, al Revisore dei conti, ai responsabili dei servizi, ai dipendenti e alle RSU per quanto di competenza;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n.15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al d.lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso lesa può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia - nel termine di decadenza di 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on-line;
5. di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL SINDACO

F.to Marco Antonio Zatti

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Luigi Fadda

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Luigi Fadda
